

Il Guglielmotti vorrebbe al vocabolo inglese sostituire la voce *Panfilo*, che può essere a vela o a motore meccanico da diporto o per trasporti in genere. Ma ormai essa viene più specialmente adoprata per indicare quei legni di lusso che sono destinati al servizio dei sovrani, o che ricchi privati si fanno costruire per intraprendere navigazioni di diletto. I Romani ne avevano e pare le chiamassero *lusorie*. Fra gli *yachts* dei sovrani è a ricordare il *Bucintoro*. In Inghilterra si fa distinzione fra il *racing yacht* e il *cruising yacht*, meno veloce, che non va in regata, ma che ha più sicurezza ed agi. In America il *racing yacht* è anche nave da crociera. Sugli *yachts* vedi: G. SOË, *Notions sur la marine*, V, Paris, 1900; DIXON KAMP, *A Manual of Yacht and boat sailing*, London, Cox; DARIL PH., *Le yacht*, Paris; CROPI, *Il filonauta*, Milano, Hoepli.

**Yachting** come il *Canoeing*, più sviluppato, ma esercitato esclusivamente su imbarcazioni a vela più pesanti, dove l'uso dei remi è soltanto eccezionale. Indica il complesso delle norme che si addicono a questo signorile esercizio sul mare. La storia documentata dello *yachting* non risale oltre la restaurazione di Carlo II, che appassionato come era dello sport nautico, si fece costruire un *cutter* che

fu il primo *yacht* reale che registrò l'Inghilterra. Da quel momento lo *yachting* diventò in Inghilterra un elemento cospicuo della vita nazionale.

**Yachting-coat** abito per gli esercizi o *sport* marinareschi.

**Yachtman** chi esercita lo *yachting*;

**Yachtwoman** se è una donna; — coloro che posseggono un *yacht* o si dilettono delle corse e del viaggiare in *yacht*.

**Yacht Racing Association** fondata nel 1875 per iniziativa del Conte Batthyany, dal Captain J.W. Hugues e dal Sig. Dixon Kemp: ebbe per iscopo di promuovere gli interessi dello *yachting* da Corte e formulare un codice unico per tutto il Regno d'Inghilterra.

**Yaw-Yaw** soprannome dei marinai del Baltico, perchè quando parlano dicono sempre *ja, ja*, che vuol dire sì, sì.

**Yole** e anche *Jole*, o *Jolla* imbarcazione di fine ed elegante costruzione con proa e poppa acute, usata per diporto. Sembra che il vocabolo sia venuto dalla Norvegia.

**You Sir!** *Ohe voi!* modo inglese di chiamare un marinaio che il Colligwood non permetteva, sia perchè era un modo provocante, sia perchè ogni uomo deve esser chiamato col suo nome.

**Yuyu** canottino a remi per servizio d'uno *yacht*.

## Z

**Zaffo** (dell'alleggio) il tappo che chiude l'alleggio delle imbarcazioni. Vedi *Assetto*.

**Zampa** lavoro interno fatto ai canapi, con tre canapi, come sagola, ormeggio, drizza.

**Zampa d'oca** è l'ormeggio su tre ancore, cioè delle due ancore di posta e di un'ancora di speranza, i cui ormeggi si trovano nella dire-

zione di tre diversi rombi della prora, ma non molto discosti fra loro. Si usa in caso di fortunale.

**Zanavarante** vocabolo che un tempo indicava quella cassetta a più scompartimenti, in cui il maestro d'ascia portava la sinopia, le misure, il filo, ecc.

**Zangone** ciascuno di quei madieri bistorti che all'estremità delle ruote